

Bricherasio Il nuovo Parco della Pace creato dai bambini

Oggi pomeriggio l'inaugurazione dell'opera progettata dal CCR

■ **BRICHERASIO** Piazza Giretti si veste di arcobaleno grazie ai bambini e alle bambine del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), che alle 16,15 di oggi - mercoledì 27 - inaugureranno il loro Parco della Pace.

Loro perché loro sono i promotori del progetto, che nel 2023 li ha portati ad essere eletti dai compagni come giovanissimi amministratori, supportati e seguiti - in questo biennio di "mandato" - a scuola dall'insegnante Simona Tomei e in Comune dall'assessora Federica Listino, con la collaborazione delle concittadine Rosalia Arfeli ed Elena Bert. «Già rivalutata grazie ad un bando del Gal Evv, la piazza diventa ora uno spazio nel quale bambini e adulti sono invitati a riflettere sul tema del conflitto - spiega Listino, prima in assoluto ad aver ricoperto, 24 anni fa, l'incarico di sindaca del CCR -: non solo in termini di guerra e pace, ma anche guardando alle situazioni di piccole e grandi tensioni che quotidianamente si vivono. E che le quattro attrazioni invitano a risolvere attraverso il gioco».

Dal Gioco dell'Oca a quello



Nel nuovo parco c'è anche il Gioco dell'oca, naturalmente della pace

Foto Falco

un'asse dell'equilibrio e un angolo del confronto, in ciascuna delle tappe i colori dell'arcobaleno simboleggiano la possibilità di procedere e la vittoria della concordia sui dissapori. «Il Gioco dell'Oca della Pace è stato dipinto sui gradoni della piazza, che in questo modo sono stati valorizzati - continua Listino -. I bambini hanno attivamente partecipato dipingendo il tabellone,

che termina sulla bandiera colorata. Lo stesso vale per il Gioco della Settimana, dove le caselle riportano i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'asse dell'equilibrio rappresenta la difficoltà a perdonare qualcuno che ci ha fatto un torto, e l'impegno e la volontà necessari per risolvere il conflitto. L'Angolo del Confronto, infine, ha due seggioline: un invito a sedersi faccia a faccia e lasciarsi

alle spalle dissapori e ostilità». Il progetto, realizzato «esattamente come i bambini lo avevano immaginato», ha richiesto sopralluoghi, assemblee in Municipio, richieste di preventivi, e per ognuna delle fasi il CCR è stato coinvolto: «Sono sempre stati molto partecipi ed entusiasti - conferma l'assessora -, e per noi questa è la soddisfazione più grande».

CLAUDIA BERTONE